

Martina Mazzocchi, L'Isola delle rose

“Isola delle rose” fu il nome dato ad una struttura realizzata nel 1968 dall'ingegnere bolognese Giorgio Rosa. Si trattava di una piattaforma artificiale costruita nel mare Adriatico a 11, 612 km al largo delle coste della provincia di Forlì. Si proponeva di essere una nazione indipendente, la realizzazione di un sogno utopico, un luogo fisico in cui vivere e mettere in pratica i nuovi ideali; tutto questo sarebbe stato possibile con una lingua ufficiale (l'esperanto), una moneta e un'emissione postale; ma nonostante ciò non fu mai riconosciuto da nessun paese come stato autonomo.

La sua creazione risale al 1 maggio 1968, quando venne autoproclamato stato indipendente. Ma le sue pretese di sovranità, e diritti internazionali acquisiti dai proprietari della piattaforma erano infondati, in quanto i cittadini italiani, anche fuori dall'Italia, devono comunque sottostare alle leggi dello stato. La creazione dell'isola venne vista forse come uno stratagemma per recuperare i proventi turistici senza il pagamento delle tasse, data la sua presenza fuori dallo stato italiano ma allo stesso tempo la sua facile raggiungibilità. Così nel giugno del 1968 venne sottoposta a blocco navale e occupata dalla polizia per poi essere demolita nel febbraio del 1969.

Il sito web [Insulo della Rozoj - Isola delle Rose](#) è un blog, che raccoglie articoli e notizie inerenti a tutto ciò che riguarda l'isola, da pubblicazioni (come ad esempio libri), a recensioni di interviste, video, dvd, analisi di fotografie di ieri e di oggi (come i ritrovamenti subacquei dei resti della piattaforma).

Il menu ha solo due voci, quella della *Home* in cui sono racchiusi tutti gli articoli e quella del *Riepilogo* dove si trovano tutti i post pubblicati, che vanno dal maggio 2008 al settembre 2009; qui inoltre si trova anche il link al [blog dell'Isola di Eden](#) progetto attuale che, come è stato per l'Isola delle rose, cerca di ricreare un'isola artificiale con un governo autonomo. Alcuni articoli del blog sono esigui, e, dal punto di vista del contenuto e del linguaggio, carenti. Riporto di seguito un articolo che recensisce il DVD sulla storia dell'Isola delle rose, articolo sicuramente poco utile ai fini della visione del documentario, in quanto descrive solo la custodia contenente il DVD, ed anche di difficile lettura; questa infatti risulta faticosa e poco chiara, anche perché l'autore si avvale di abbreviazioni, come ad esempio “ke” al posto di “che”; “x” al posto di “per”.

Il blog non è aggiornato dal 2012. Sarebbe comunque molto interessante riprenderlo e approfondirlo - migliorarlo inoltre per quanto riguarda l'aspetto grafico - con contenuti documentari e storici relativi all'episodio riguardante l'Isola delle rose, un piccolo evento ma che fa capire qualcosa in più di quegli anni di contestazioni.